



# COMUNE DI FOSSA

(Provincia di L'Aquila)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°7	Messa in sicurezza della montagna – Determinazioni.
Data 29.07.2014	

L'anno duemilaQUATTORDICI, il giorno 29 del mese di luglio alle ore 17.00, nella sala Polifunzionale sita nel Villaggio MAP di Fossa.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
GENTILE Antonio - Sindaco	SI	
BOCCABELLA Fabrizio	SI	
ARENA Stefano		SI
CALVISI Luigi		SI
CHIARELLI Berardino	SI	
GIACOMANTONIO Carlo	SI	
LUCCI Antonello	SI	
MOSCA Carlo	SI	
PASTA Paola	SI	
SERAFINI Antonello	SI	
Assenti n° 2		
Presenti n° 8		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Antonio GENTILE, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Giovanna Gualtieri.

La seduta è pubblica.

**PREMESSO** che:

- 1) sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico contabile da parte dei responsabili del servizio ex art. 49 del D. Lg.vo 267/2000;
- 2) a seguito del sisma del 6 aprile 2009 molte abitazioni del centro storico sono state dichiarate inagibili a causa dei danni ricevuti ed altre, poste nella parte alta del paese, a ridosso della montagna denominata "Monte circolo", nel corso delle verifiche di agibilità sono state dichiarate "F – inagibili per rischio esterno" in quanto a seguito dell'evento tellurico un notevole quantitativo di blocchi di roccia e detriti si sono staccati dal versante precipitando a valle ed interessando sia la strada provinciale posta nella parte superiore dell'abitato di Fossa che parte dell'abitato stesso;
- 3) per poter consentire il rientro nelle abitazioni dichiarate inagibili per rischio esterno ai cittadini residenti e l'esecuzione dei lavori di riparazione e miglioramento sismico dei fabbricati inagibili occorre mettere in sicurezza la montagna posta a ridosso dell'abitato di Fossa;
- 4) a tale scopo è stato redatto un progetto preliminare da parte della Provincia Autonoma di Trento, Servizio Geologico, dell'importo complessivo di e. 2.578.686,76, che prevede la realizzazione di un vallo tomo nel tratto maggiormente interessato dai crolli, di un deviatore in cls, opportunamente orientato, per aumentare la naturale capacità di deviazione dei massi dalla costola rocciosa a monte del Castello affinché i massi vadano a cadere dentro il vallo e la realizzazione di due ordini di barriere metalliche paramassi, alte 5 ml. ed ad alto assorbimento di energia, a completamento della protezione dell'abitato di Fossa;

**DATO ATTO** che il Dipartimento di Protezione Civile prima, con ex DCD 135/2012, e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Comune del Cratere (U.S.R.C.) poi, con nota n. 210 del 14/01/2014, hanno assegnato al Comune di Fossa una somma di €. 2.500.000,00 per la realizzazione di opere di difesa dalla caduta dei massi dell'abitato;

**CONSIDERATO** che a fronte di detto finanziamento l'Amministrazione Comunale di Fossa ha voluto verificare se il progetto preliminare sopra descritto fosse l'unico possibile o se vi fossero altre soluzioni progettuali tali da assicurare allo stesso tempo un altissimo grado di protezione per l'abitato di Fossa e non deturpare il contesto ambientale e paesaggistico di tale parte del territorio comunale. A tale scopo è stato chiesto all'Università di Catania, all'interno dell'attività di supporto per l'elaborazione del Piano Di Ricostruzione ad essa affidata, un parere tecnico di confronto tra la soluzione vallo tomo proposta dalla Provincia Autonoma di Trento e quella di posa in opera di più file di barriere paramassi ad alto assorbimento di energia cinetica in continuità con gli interventi già eseguiti ed in corso di realizzazione in altre parti del territorio comunale;

**VISTA** la relazione del Professore Maugeri, ordinario di geotecnica dell'università di Catania, nonché soggetto altamente qualificato in materia, come da curriculum, in cui le predette soluzioni vengono messe a confronto individuando i pregi ed i difetti di ciascuno ed in particolare:

- 1) **SOLUZIONE PROGETTUALE TIPO "A" (TOMO VALLO)**. Tale soluzione è giustificata dalla notevole energia di impatto dei massi rocciosi sulle opere di difesa e sul fatto che tale sistema richiede limitate opere di manutenzione nel tempo. Di contro il progetto richiede ingenti movimenti di terreno sia in fase di scavo che in fase di riporto, la realizzazione di numerosi muri di sostegno in calcestruzzo armato di altezza pari a circa ml. 4,00 con un conseguente notevole impatto ambientale ed inoltre i muri di sostegno dovrebbero essere

fondati su pali per evitare l'instabilità dei muri stessi in caso di eventi tellurici, cosa che non è stata prevista in fase progettuale e che aumenterebbe notevolmente il costo dell'intero intervento;

- 2) SOLUZIONE PROGETTUALE TIPO "B" (BARRIERE PARAMASSI). Tale soluzione minimizzerebbe le modifiche all'assetto urbanistico con un impatto ambientale molto limitato e non invasivo dal punto paesaggistico, garantirebbe una valida protezione del centro abitato in caso di eventi sismici di pari intensità di quello verificatosi il 06/04/2009 e minimizzerebbe i tempi di intervento e conseguentemente anche i costi. Inoltre oltre alla posa in opera di tali barriere occorrerebbe prevedere anche opere di consolidamento in parete mediante l'ancoraggio e la legatura dei massi di dimensioni maggiori e la realizzazione di pannelli in fune di acciaio per contenere quelli di dimensioni medie. Di contro un tale sistema richiederebbe una maggior manutenzione.

**VALUTATI** quindi i due interventi sulla scorta della relazione del Professor Maugeri in assemblea pubblica e considerato che l'intervento "B", pur assicurando lo stesso grado di sicurezza di quello "A", è comunque di più veloce realizzazione, meno impattante dal punto di vista ambientale paesaggistico ed ha un costo inferiore;

**VISTI:** il D. Lg.vo 267/2000 testo vigente; il D.Lg.vo 163/2006 testo vigente ed il D.P.R. 554/1999 testo vigente;

**Udito** l'intervento del Consigliere Calvisi Luigi il quale si dichiara contrario alla "SOLUZIONE PROGETTUALE TIPO "B" (BARRIERE PARAMASSI)" e che subito dopo abbandona l'aula senza partecipare alla votazione;

Con voti: favorevoli 7  
          contrari 1 (Pasta Paola)

## **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa:

Di scegliere quale soluzione progettuale per la messa in sicurezza del versante e del centro storico di Fossa la suddetta "SOLUZIONE PROGETTUALE TIPO "B" (BARRIERE PARAMASSI)" relativa alla posa in opera di barriere paramassi ad alto assorbimento di energia cinetica unitamente alle altre opere di consolidamento in parete mediante l'ancoraggio e la legatura dei massi di dimensioni maggiori e la realizzazione di pannelli in fune di acciaio per contenere quelli di dimensioni medie;

Di demandare all'ufficio tecnico l'espletamento di tutti gli atti conseguenti per il raggiungimento dell'obiettivo della presente deliberazione;

Di individuare nell'Ing. Amorosi Eliseo il Responsabile del Procedimento;

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Antonio Gentile

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Giovanna Gualtieri

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Lì 29/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
( ) F.to Dott.ssa Giovanna Gualtieri  
(x) F.to Ing. Eliseo Amorosi  
( ) F.to Rag. Carlo Dante

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Lì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
( ) F.to Rag. Carlo Dante

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**Che la presente deliberazione:**

[x] è stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 14/01/2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi ex art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000;  
Dalla Residenza Comunale lì 14/01/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Giovanna Gualtieri

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva**

[x] il giorno 29/07/2014 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 del D.Lgs.267/2000);  
Dalla Residenza Comunale lì 14/01/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Giovanna Gualtieri

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D. s.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: ( ) Dott.ssa Giovanna Gualtieri

=====

**Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

**Fossa,** \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**(Dott.ssa Giovanna Gualtieri)**

\_\_\_\_\_